



Piano di Formazione a.s. 2015-16

Tutor A.B.A. a scuola

TUTOR	prof.ssa Maria Rosaria Catacchio
ESPERTO	da individuare mediante procedura ad evidenza pubblica. Figura richiesta: esperto con comprovata esperienza nell'ambito dell'applicazione della metodologia A.B.A.

CALENDARIO ATTIVITÀ	L'attività si svolgerà presumibilmente tra marzo e maggio 2016 e prevedrà incontri di formazione in presenza, attività laboratoriali ed una fase di sperimentazione in aula.
----------------------------	--

DESTINATARI	<p>Docenti specializzati della sede centrale di Barletta e della sede associata di Canosa da individuare secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti nella seduta del 23 novembre 2015, secondo le seguenti priorità:</p> <ol style="list-style-type: none">1. docenti specializzati che sono stati assegnati a classi nelle quali sono presenti studenti con patologie rientranti nello spettro autistico, nell'ADHD e nella sindrome di Down;2. docenti che svolgono attività di coordinamento e supporto alla funzione strumentale per l'inclusione;3. docenti coordinatori di classi in cui sono presenti studenti con le caratteristiche elencate nel criterio 1;4. docenti specializzati, avendo riguardo del ruolo e della continuità all'interno dell'istituzione scolastica che abbiano presentato richiesta al dirigente scolastico. <p>Considerato l'orientamento specificatamente operativo dell'attività di ricerca-azione "Tutor ABA a scuola" e la conseguente esigenza di contingentare la partecipazione al progetto, la Commissione fissa il limite di 33 corsisti ammissibili.</p> <p>L'attività si configura come parte integrante della formazione in servizio per l'a.s. 2015-16.</p>
--------------------	--



FINALITÀ DELL'INTERVENTO

- Promuovere la progressiva diffusione di strumenti e metodi per un'efficace transizione alla didattica digitale, come indicato dalle priorità strategiche del Piano di Miglioramento;
- Promuovere politiche attive a sostegno del B.Y.O.D.
- Elevare i livelli di competenza del corpo docente nell'ambito delle T.I.C.
- Utilizzare in modo efficace sistemi integrati di archiviazione, posta elettronica e organizzazione di attività personali e di lavoro.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Proporre una sperimentazione didattica in ambito scolastico secondo i Principi e la Metodologia dell'Analisi Applicata del Comportamento (A.B.A.) vuole rappresentare una possibile risposta alle specifiche esigenze educative e di apprendimento che il mondo della disabilità in genere e dei Bisogni Educativi Speciali pone all'attenzione degli operatori scolastici di oggi.

Una scuola può dirsi inclusiva solo quando l'ordinaria offerta formativa si arricchisce di specificità tecniche derivanti dalla ricerca didattica "speciale", che si innestano all'interno delle normali prassi costruendo percorsi individualizzati e personalizzati capaci di portare ciascun allievo al massimo livello possibile di formazione.

CORNICE METODOLOGICA

Una caratteristica fondamentale dell'ABA è quella di essere evidence-based, adotta cioè procedure che le ricerche in ambito scientifico hanno dimostrato essere efficaci con un costante monitoraggio dei risultati raggiunti.

La proposta di una Sperimentazione Didattica fondata sui Principi e la Metodologia dell'Analisi Applicata del Comportamento, fa riferimento al fatto che l'efficacia dell'ABA è riconosciuta già a partire dai primi anni '60 (Wolf et al., 1964), nell'incrementare i comportamenti sociali positivi, l'apprendimento, la comunicazione e nel ridurre i comportamenti problema.

La metodologia ABA risulta efficace nell'ambito di qualsiasi modificazione comportamentale, in special modo nei casi di Disturbi dello Spettro Autistico.

Essa descrive le interazioni fra individuo e ambiente, le spiega, ne prevede le caratteristiche e la futura probabilità di comparsa, ne influenza la forma, la frequenza e la funzione ecc.

Anche se grazie al rigore scientifico e metodologico che la caratterizzano l'ABA ha ottenuto tantissimi successi nell'ambito della disabilità in generale e dell'autismo in particolare, la sua attenzione è rivolta ai comportamenti socialmente significativi (abilità scolastiche, sociali, comunicative, adattive) e questo la rende adatta ad essere applicata a qualsiasi ambito di intervento.



ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il progetto di Sperimentazione si articolerà in quattro fasi:

La prima fase prevede la formazione teorica degli Insegnanti, che avranno così modo di conoscere gli aspetti salienti dei Principi e della Metodologia ABA applicata ai soggetti con Disturbi dello Spettro Autistico ed al comportamento in generale. La formazione verterà sui seguenti contenuti:

Introduzione alla Metodologia ABA, Cornice teorica di riferimento. I principi della metodologia ABA, Interventi per l'analisi e la gestione dei comportamenti problema, Prevenire la manifestazione di comportamenti problema, le strategie pro-attive, Interventi sulle conseguenze del comportamento problema, le strategie reattive, Procedure e tecniche di Insegnamento, Insegnamento Intensivo Strutturato e Insegnamento in Ambiente Naturale, Tecniche di controllo dello stimolo, tecniche di controllo delle conseguenze (tramite rinforzo), tecniche di prompting, fading, shaping, ecc..., Strategie per l'insegnamento di abilità sociali e comunicative, Token economy e patto formativo, Sistemi di CAA (comunicazione aumentativa alternativa), Strategie per l'insegnamento delle autonomie, Costruire e presentare una task analysis, La fase di formazione teorica e tecnica conterà di due incontri della durata di tre ore ciascuno (in totale 6 ore), cui parteciperanno tutti i Docenti corsisti coinvolti nel progetto.

La seconda fase prevedrà 10 ore di Osservazione da svolgersi in Classe:

verrà svolta dall'Esperto un'ora di Osservazione all'interno del Contesto Classe per ogni studente coinvolto nel progetto e i rispettivi Insegnanti, al fine di reperire i dati relativi all'Analisi Funzionale dei comportamenti problema e alle strategie didattiche attualmente adottate.

La terza fase del progetto sarà di natura operativa ed esperienziale e implicherà il coinvolgimento dei Docenti all'interno di Gruppi di lavoro (sei gruppi composti da 5 corsisti).

I Gruppi lavoreranno a individuare obiettivi educativi prioritari rispetto alle competenze cognitive, comunicative, sociali e comportamentali dei propri allievi e stilare un programma di intervento per il raggiungimento degli obiettivi previsti, comprensivo di procedure, tecniche, attività e strumenti necessari al conseguimento degli stessi.

Successivamente, gli Insegnanti realizzeranno "sul campo" l'intervento didattico-educativo (in classe e/o in altri ambienti scolastici a seconda degli obiettivi), e registreranno i dati emersi.

Durante la fase operativa si perverrà a:

- la lettura delle abilità funzionali dell'allievo;
- la lettura delle competenze comunicative;
- la lettura della qualità dell'interazione sociale;
- l'analisi funzionale di eventuali comportamenti disadattivi (i comportamenti problema) che rappresentano per l'allievo una barriera ad apprendere dal proprio contesto ambientale e sociale;
- la definizione di obiettivi educativo-didattici congruenti ai dati emersi;
- l'individuazione di strategie e di tecniche di insegnamento.

Nella quarta ed ultima fase della Sperimentazione si prevede il coinvolgimento di ogni Gruppo di lavoro di Insegnanti in un incontro per il Monitoraggio Intermedio ed un incontro per il Monitoraggio Finale (due



incontri per gruppo della durata di un'ora ciascuno).

Ogni gruppo di lavoro discuterà con l'Esperto i dati reperiti dagli Insegnanti relativamente all'andamento dell'Intervento prestabilito.

Nel corso del Monitoraggio Intermedio si valuterà, in funzione dei dati emersi, la possibilità di attuare azioni di correzione o modifica delle strategie adottate al fine di potenziarne l'efficacia laddove se ne avvedesse la necessità.

Nel corso del Monitoraggio Finale si rileveranno i dati relativi ai risultati prodotti (in termini di nuove competenze acquisite o in fase di acquisizione), pervenendo ad una conferma o meno dell'efficacia dell'intervento, delle strategie e delle tecniche adottate.

Complessivamente possiamo affermare che il completo svolgimento del progetto di Sperimentazione Didattica secondo i Principi e la Metodologia dell'Analisi Applicata del Comportamento, necessiterà di 40 ore di ricerca-azione.

A queste attività vanno aggiunte quelle del docente tutor che ha il compito di coordinare le attività, supportare i corsisti e porsi come interfaccia con il docente esperto.

METODOLOGIA E STRATEGIE DIDATTICHE

Il progetto si propone come Ricerca-Azione, ovvero secondo il metodo di sperimentazione di nuovi modelli educativi aventi lo scopo di attuare cambiamenti positivi nel contesto scolastico in cui agiamo.

Verrà fornita ai Docenti una formazione teorica iniziale e, a seguito di una fase di Osservazione nel contesto "classe" dell'allievo coinvolto nel progetto, gli Insegnanti saranno chiamati a discutere in gruppi di lavoro i dati relativi all'allievo con il supporto e la supervisione dell'Esperto.

Gli elementi relativi al profilo dell'allievo e all'analisi di eventuali comportamenti problema verranno elaborati al fine di individuare gli obiettivi, le strategie (organizzative e metodologiche), le tecniche e le risorse necessarie a formulare un'ipotesi di intervento didattico-educativo.

Così formulato, l'intervento verrà attuato dal Docente con l'allievo all'interno del contesto scolastico, e ne verrà verificata l'efficacia attraverso un monitoraggio intermedio e finale con l'Esperto.

RISORSE UMANE COINVOLTE

n. 1 docente esperto; n. 1 tutor



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
Nicola Garrone | Barletta/Canosa di Puglia
Liceo Artistico | Istituto Professionale Servizi Commerciali e Socio-Sanitari

MATERIALI E RISORSE TECNOLOGICHE

Laboratorio munito di strumentazione per proiezione audiovisiva. Aule per attività di laboratorio.

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA

Espletamento di tutte le attività di verifica previste.

Barletta,

Il progettista